

## ANELLI DI STORIA

### VISSUTI E “ACCRESCIUTI” INSIEME AL BOSCO

---

I documenti più antichi che testimoniano la presenza della famiglia Sardi sul luogo dove adesso si trovano i comuni di *Brugherio* e *Monza* risalgono all'anno 1779. In quel periodo fu fatto un censimento dal comune di *Moncucco e Uniti Corte di Monza* (vedi figura 1/a e 1/b). In questo documento non si parla del tipo di lavoro svolto dalle persone censite ma è ipotizzabile dire che già a quei tempi la famiglia Sardi operava nel campo del settore legno. Si hanno riscontri di lavorazioni dei Sardi effettuate all'allora *Conte Bolognas*.

I primi documenti ufficiali attestanti la lavorazione del legno da parte della famiglia Sardi di *Brugherio* risalgono alla fine del 1800.

In cima all' “albero genealogico” (se così possiamo dire) troviamo ***Giovanni Sardi*** seguito dopo poco tempo da ***Ferdinando Sardi***. Entrambi svolgevano il lavoro di commercio e lavorazione del legno con segheria meccanica (intesa come lavorazione eseguita con lama di ferro). I lavori a favore della Casa del Conte Sormani a Moncucco sono documentati nel corso degli anni (vedi figure da 1 a 5).

Da allora si sono susseguite generazioni e generazioni fino ad arrivare ad oggi dove la ditta Sardi Legnami porta avanti con successo la tradizione, l'esperienza e la passione per il legno in tutte le sue forme. Quasi come il legno che si equilibra ineluttabilmente alle varie condizioni climatiche ambientali così la ditta Sardi sembra avere nel proprio DNA la voglia di adattarsi ai tanti cambiamenti avvenuti nel tempo. Lo spirito di squadra e la voglia di collaborare tra generazioni diverse per tramandare quanto il legno ci ha insegnato in tutti questi anni rappresenta la “linfa” per vivere (proprio come tante piante secolari).

Il rispetto per il bosco inteso come sistema ecologico (e con esso tutti gli equilibri di sistema derivati) ha scolpito nella ditta Sardi una marcata sensibilità verso argomenti di riforestazione e ultimamente verso la ricerca del legno proveniente da foreste certificate.

Proseguendo nell' “albero genealogico” dopo Giovanni e Ferdinando gli anelli successivi portano il nome di ***Vincenzo*** prima e di ***Giuseppe*** poi. Quest'ultimo nel 1955 fondava l'attuale attività aprendo una sede in *Brugherio* comprendente la segheria e due magazzini. Tipologia della ditta: importazione e vendita di legnami destinati al settore delle costruzioni ed a quello della falegnameria.

Si arriva così al 1965 quando viene costituita a Brugherio la ditta ***G.G.G. di Sardi Giulio & C. S.n.c.*** con soci ***Giulio, Giorgio e il loro padre (lo stesso Giuseppe)***<sup>1</sup> (vedi figura 12). Tipologia di

---

<sup>1</sup> G.G.G. sta ad indicare le iniziali di Giuseppe, Giulio e Giorgio

lavoro: commercio e prime lavorazioni del legno in genere. Tra queste ultime viene continuata la tradizione della segheria (con impianto per ricavare tavolame o travature dai tronchi) (figura 14).

E' il periodo del boom economico e la società, grazie anche alla capacità e allo spirito di sacrificio dei soci, vede aumentare sensibilmente il suo mercato tanto che nell'anno 1981 viene costruita una nuova sede a Monza dove la ditta si trasferisce e dove tutt'ora opera.

L'anno 1970 segna il lutto per la scomparsa di Giuseppe. Giulio e Giorgio decidono di portare avanti la società fondata assieme al padre riflettendo la stessa forza d'animo e la stessa passione per il legno.

Nell'anno 1978 la **G.G.G. di Sardi Giulio & C. S.n.c.** rileva l'attività della ditta **Guffanti & Ratti**, storica azienda operante nel campo della produzione di perline di legno e profilati in genere con sede in via Monte Grappa 33 a Monza. La ragione sociale della **GURA** diventa **Nuova Guffanti & Ratti** (vedi figura 13).

---

E' così che la storia già lunga della famiglia Sardi si "intarsia" con quella della ditta rilevata.

---

Fino al 1920 erano poche e quasi tutte carpenterie per tetti le ditte che producevano perline ed in genere la produzione era destinata al proprio consumo.

Solo nel 1920-1922 qualche carpenteria si specializzò nella produzione di perlinati per soffittature, tramezze e rivestimenti di pareti.

E' proprio in questo periodo che nasce la **Guffanti & Ratti**; è il 29 gennaio 1922 e si costituisce come Società Collettiva trasformando la precedente accomandita di Carlo Guffanti.

Verso gli anni '30 l'azienda assume una dimensione nazionale sia per fatturato che per numero di dipendenti (circa 85) (vedi figura 6).

Nuovi soci apportano capitali freschi che permettono il potenziamento della sua struttura attraverso nuovi capannoni e il raccordo ferroviario con la vicina stazione di Monza (vedi figura 7 e 8).

Nuovi macchinari (tra cui la prima scorniciatrice a nove alberi porta utensili con avanzamento incorporato e velocità dello stesso fino a 20 metri lineari al minuto), un capiente essiccatoio e la movimentazione del legname all'interno dell'azienda a mezzo di binari, la portano a primeggiare anche sul piano tecnologico (vedi figura 9).

Tutto questo faceva procedere la produzione su ritmi serrati e permise alla rete commerciale di allargarsi su tutto il territorio nazionale.

Contatti sempre più assidui con importanti fornitori esteri introdussero nella produzione nuove specie legnose.

Nel periodo bellico le perline vennero utilizzate in grande quantità per la costruzione di ripari di fortuna e di baracche militari ed il settore venne considerato come strategico con il conseguente controllo da parte dei militari (vedi figura 10).

La **Guffanti & Ratti** tentò in questo periodo un'esperienza "coloniale" aprendo una succursale ad *Addis Abeba* in *Etiopia* a seguito del nostro esercito ed un deposito a *Genova* per inoltrare il materiale (vedi figura 11 da Addis Abeba).

Si incontrarono difficoltà di ogni genere. I pochi consumi erano richiesti da lavori stradali o militari che per la gran parte erano già appannaggio della ditta *Feltrinelli* arrivata prima e meglio appoggiata dagli ambienti politici e militari di *Roma*. Alla società monzese rimanevano soltanto forniture marginali e rischiose finanziariamente a ditte che erano cresciute senza professionalità ed affidabilità.

Il tutto portò alla rinuncia.

Nel dopoguerra il legno entra in maniera massiccia nella ricostruzione del paese. Il legno è un materiale leggero, ben lavorabile e con caratteristiche intrinseche ineguagliabili. La perlina ne esalta le qualità e ne fa un prodotto di pronto e facile impiego; un materiale da costruzione veramente di "massa".

La **Guffanti & Ratti** cerca di stare al passo con i tempi e dimostra notevole modernità di conduzione ed apertura alle nuove esigenze. Si organizzarono anche corsi di specializzazione per dipendenti di notevole livello (persino ditte austriache mandarono i loro operai a fare pratica a Monza!).

L'ampia richiesta del mercato spinse la **Guffanti & Ratti** alla ricerca di nuove specie legnose provenienti da tutto il mondo. Particolarmente importante è da ritenersi l'accordo commerciale con la giapponese *Mitsubishi* per l'utilizzo di alcune specie legnose del *Borneo* quali il ramin, il meranti e lo yara dall'*Australia*.

Dopo qualche anno anche questa strada però si rivelò difficile da continuare. La ricarica che il mercato permetteva era del tutto insufficiente ed al venditore rimanevano solo le incombenze e gli imprevisti finanziari.

Attorno agli anni '70 sono circa una decina in Italia le industrie con una produzione di 400/500 metri cubi mensili ed una trentina con circa 100/200 metri cubi di produzione mensile.

Un mercato di produzione così spezzettato porta a conseguenze negative di vario genere e ne mette in evidenza la sua fragilità.

Da una parte le aziende di maggiori dimensioni hanno costi di personale sempre più alti con spese di investimenti per nuove attrezzature che appesantiscono sempre più la gestione, dall'altra parte aziende di piccole dimensioni, quasi a livello familiare, operano con costi ridotti di manodopera, di investimento e con prezzi di vendita stracciati.

E' una crisi strutturale del settore legno che mette in difficoltà non solo la **Guffanti & Ratti** ma anche molte altre importanti aziende a carattere nazionale. Basta ricordare la *Papa* di San Donà di Piave, la *Cille* di Trieste, la *Rosa Rosa* di Napoli, la *Morassuti* di Padova, la *Bicchetti* di Milano, la

*Moruzzi* di Trento, l'*Ossolato* di Verona, l'*Usuelli* di Desio ed altre ancora. Tutte queste imprese furono costrette a sospendere l'attività. Altre aziende come la *Feltrinelli* e la *Corà* furono costrette alla sola attività commerciale tralasciando quella di trasformazione (con chiusura di fabbriche di compensato e di segherie).

Anche la ***Guffanti & Ratti*** non ce la fa a rimanere a galla e così si mette la parola fine ad un'azienda che in cinquanta anni di attività aveva ben meritato.

Siamo nel 1978. L'azienda non è più in grado di far fronte ai propri impegni ed è costretta ad un concordato preventivo.

---

Giulio e Giorgio Sardi decidono così di rilevarne l'attività e, con l'organico di 15 persone viene avviata la produzione con il prezioso apporto del Sig. ***Carlo Guffanti*** nominato responsabile.

La ***Nuova Guffanti e Ratti S.r.l.*** viene costituita ufficialmente il 24 ottobre del 1978.

Il passaggio di proprietà non è purtroppo la "bacchetta magica" per risolvere i problemi della ditta ed i nuovi titolari si trovano di fronte ad un'azienda con un notevole nome e prestigio commerciale ma con una produttività pessima. La produzione di un metro cubo al giorno per dipendente si rivelò una delle più basse del settore e comunque non sufficiente a coprire i costi.

Si dà inizio alla ristrutturazione.

Viene acquistata una nuova linea di scorniciatura della "Weinig" con alimentazione automatica in entrata ed in uscita (1981).

La situazione e migliora dal lato produttivo in quantità e qualità ma l'elevato investimento per la macchina appesantisce i costi dell'azienda.

Anche la struttura risalente ai primi anni del 1900 è ormai fatiscente e non dà la possibilità di sfruttare in pieno le nuove potenzialità.

Viene così decisa la costruzione di un nuovo stabilimento attiguo ai capannoni dell'altra azienda dei titolari (la GGG) con l'intento, tra le altre cose, di permettere sensibili economie nella fase di preparazione del materiale da lavorare sfruttando le attrezzature esistenti.

Il nuovo impianto entra in funzione nel settembre dell'anno 1987. Con il trasferimento delle attrezzature nella nuova sede vengono apportati grossi miglioramenti soprattutto nella linea di produzione e nei collegamenti tra i vari macchinari.

Il 29 dicembre dell'anno 1998 la ***GGG*** e la ***GURA*** danno origine ad un'unica società mantenendo il solo nome della ***G.G.G. di Sardi Giulio & C. S.n.c.*** con sede a *Monza* in via Michelangelo Buonarroti, n. 178.

Nell'anno 2007 entra nella società **Antonio** (figlio di *Giulio*) (vedi figura 15) dopo aver lavorato come dipendente a partire dall'anno 2000. Antonio subentra a *Giorgio*, che decide di lasciare l'attività.

*... il legno ha bisogno di essere lavorato con passione, toccato con mani di artigiani che sanno trasformare una materia prima così bella in mobili ancora più belli, vivi, e con un design sempre alla moda.*

*Famiglia Sardi*

Figura 1/a - censimento dell'anno 1779; prima pagina

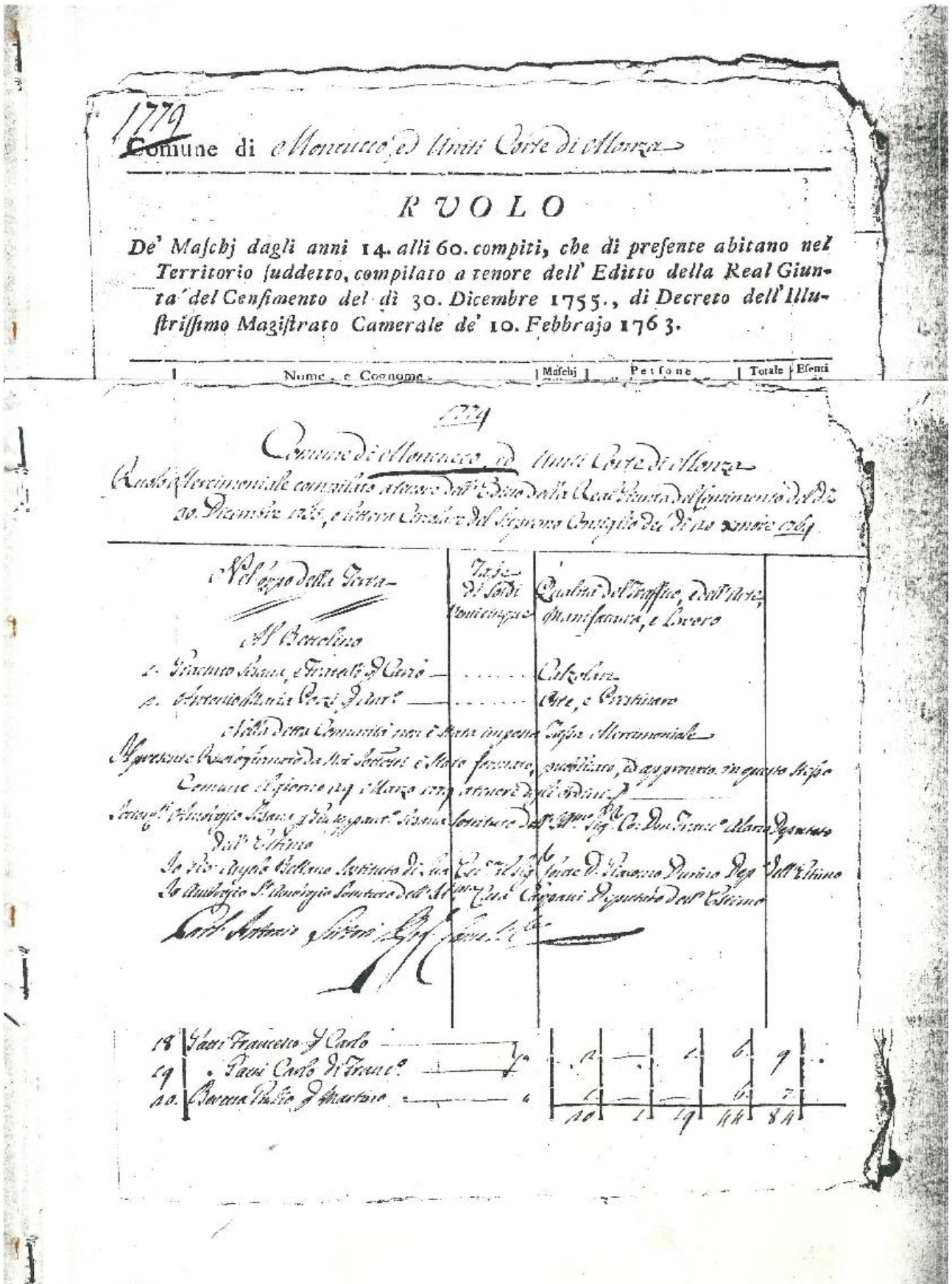


Figura 1/b - censimento dell'anno 1779; pagina 4. I Sardi maschi dai 14 ai 60 anni compiuti sono in numero 10

Comune di

NUMERO	Nome, e Cognome, Sopranome ed Abitazione	Materij Collet- tabili in ca- te- gna Casa	Persone d' altra età, o sesso			Totale delle Anime	Assenti da dichiararsi dal Tribu- nate
			Maschi		Don- ne		
			Mag- giori degli anni 60.	Minori degli anni 14.			
	<i>Sardegna</i>						
14	<i>Pallieri Dimigi J. Cesare</i>	13	1	31	85	161	
15	<i>Pallieri Giovanni J. Annunzio</i>	1	1	1	5	7	
16	<i>Frenolada Giovanni J. Francesco</i>						
17	<i>Francoisa Carolina J. Francesco</i>	1		1	1	1	
18	<i>Lazzarini Michele J. Francesco</i>						
19	<i>Lazzarini Pio. Aut. J. Michele</i>	1		1	1	1	
	<i>M. Cristoforo Carr. J. 22</i>						
x 50	<i>Sardi Antonio J. Don.</i>						
51	<i>Sardi Giovanni J. Don.</i>						
52	<i>Sardi Antonio J. Don.</i>						
53	<i>Sardi Andrea J. Don.</i>						
54	<i>Sardi Francesco J. Don.</i>						
55	<i>Sardi Luigi J. Don.</i>	10		8	11	80	
56	<i>Sardi Paolo J. Don.</i>						
57	<i>Sardi Don. J. Don.</i>						
58	<i>Sardi Giovanni J. Don.</i>						
x 59	<i>Sardi Paolo J. Don.</i>						
	<i>M. Maria J. Don.</i>						
60	<i>Perego Pio. Aut. J. Don.</i>						
61	<i>Mompalao Pio J. Don.</i>	9	1	1	6	21	
62	<i>Barbieri Luigi J. Don.</i>						
63	<i>Barbieri Maria J. Don.</i>	1	1	1	3	7	
		63	3	47	115	438	



Figura 2 - commissione Casa Conte Sormani da parte di Giovanni Sardi nell'anno 1879

**GIOVANNI SARDI**  
INDUSTRIALE  
**IN LEGNAMI D'OPERA E DA FUOCO**  
 Nel Comune di Brughesio, Cascina Lariano

Sig. *M. Sormani Conte Sormani Duce*

Roma, il 14 giugno 1879

94	Conto n. 1000	L. 2.50	
	Spese		10.00
	Rimborso Sormani	L. 7.50	

*Giornate fatte per la casa*  
 Sormani a Moncucco, 1879

Dal 18 al 22	Marzo alla Cucalussa giornata	L. 5	24
Dal 26 al 27	Marzo per i bigatti	L. 4	
Dal 1 al 5	Aprile giornata	L. 2	24
al 16	Aprile al casone m. 2000	L. 2	
Dal 17 al 19	Aprile alla capinara		
al 24	per la ringiera giorn.	L. 6	
al 26 al 30	Agosto giornata	L. 5	
al 3 al 7	Settembre per la incastri	L. 2	
Dal 20 al 26	Ottobre per la Chiesa	L. 7	
al 27	Ottobre la Chiesa	L. 1	
	giornate di Manatura	L. 34	
	Altre L. 2 Imponita	L. 68	00
	In fede Sormani Egidio		
	Capo Maestro in Brughesio		
	L. 68 00		

Sormani Egidio capo maestro Brughesio

Figura 3 - commissione casa Conte Sormani da parte di Ferdinando Sardi nell'anno 1898 (pag1 di 2)

anno 1898

**SARDI FERDINANDO**

NEGOZIANTE IN LEGNAMI D'OPERA E DA FUOCO

**BRUGHERIO**

Via Unione N. 8

Sommministrato al Sig. *V. Casa Sormani* DARE

Quantità	Prezzo	Descrizione	Unità	Importo
7	114.32 =	Marmi sala	10x14	8128 =
18		Automevini per porte		
14	234 =	Cravette bianche	10x14	3276 =
192	50 =	effari sala	10x14	9600 =
42	151.20	Cravette bianche	10x14	6350.40 =
17	50	Altri di porte		
13	105.130 =	Cravette bianche	10x14	1366.60 =
95	25 =	effari sala	10x14	2375 =
15		Altri di porte		
15		Automevini per porte		
26	48.2	Cravette bianche	10x14	1253.20 =
92	25 =	effari sala	10x14	2300 =
18	49.50	Cravette bianche	8x12	891 =
21	50 =	Perchi in ferro		
2	12 =	Yemadabete		
2	12 =	Colmi		
2	12 =	Tranchie		
5	56 =	Ardeni		
12	32.50	Intabuladori		
1	3.50	Cravette bianche	10x14	35 =
17	30 =	Cravette bianche	10x14	510 =
1	5 =	Cravette bianche	10x14	50 =
4	20.25	Cravette bianche	10x14	81 =
	20.50	Intabuladori		
21	300	Cravette bianche	10x14	6300 =
22	300	Cravette bianche	10x14	6300 =
1	5.20	Automevini per porte		

**8128 =**  
**3276 =**  
**9600 =**  
**6350.40 =**  
**1366.60 =**  
**2375 =**  
**1253.20 =**  
**2300 =**  
**891 =**  
**89.99 =**  
**92.72 =**  
**35.00 =**  
**36.00 =**  
**3.50 =**  
**510 =**  
**50 =**  
**81 =**  
**6300 =**  
**6300 =**  
**1.00 =**  
**13200.60 =**



Figura 4 - commissione casa Conte Sormani da parte di Ferdinando Sardi nell'anno 1907

N° 8  
**Ferdinando SARDI**  
 & FIGLI

Brugherio, li 31 Dicembre 1907

COMMERCIO LEGNAMI  
 CON SEGHERIA MECCANICA  
 BRUGHERIO (Monza)

Sig. Casa Sormani

*Monza*

Per le seguenti merci somministrate; pagamento al nostro domicilio in valuta legale.

**DARE**

Data	Descr.	Misure	Prezzo	Importo
1907				
24 Feb 1907	Navile Abete fino 19.70	del 95.10	5.50	140.15
25 2	Bandi 5	parati	MC-34	68.17.95
?	Dentemanij fino 0.15	96-	50	15.-
1907 21	Case Lami 20 x 1.00	5.65	12.50	68.05
19 19	5 5 . 20	5.55	7.50	40.15
21 21	5 5 . 25	5.-	7.50	37.50
2 2	Gran Rovere 10x12	10.50	1.20	12.50
4 10/3 24	5 5 . 2.12	112.40	65	73.00
4 4	Previsioni 5	15.-	50	7.50
2 2	Swissol 5 0.18	8.-	70	5.60
	Lame a Lulini			7.65
	Chung fu tanki 5/6	1.-		10.-
				<b>559.50</b>
				<b>117.50</b>

10 Gemma 1908  
 Ammuntato in denaro  
 In per favore  
*[Signature]*



Figura 6 - i dipendenti della ditta "Guffanti & Ratti" negli anni '30



Figura 7 - magazzino della "Guffanti & Ratti" intorno al 1950



Figura 8 - sistemi di trasporto e carico/scarico manuale intorno al 1950





Figura 9 - macchinari della "Guffanti & Ratti" negli anni '30

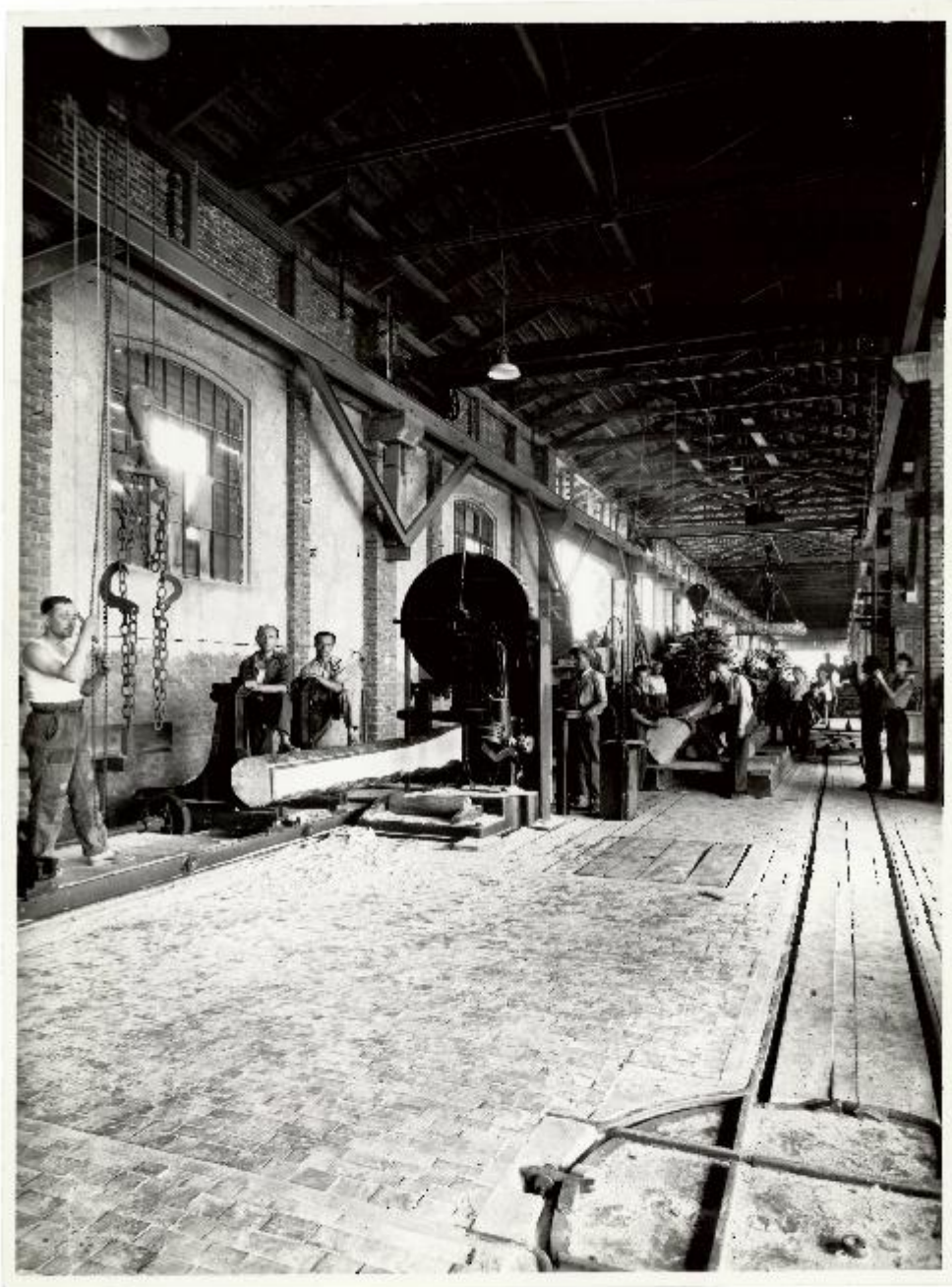


Figura 10 - documento storico del 27-09-1943: "sequestro" di legname da parte del regime tedesco

O.F.-Einsatzgruppe Italien  
Abt. Nachschub

O.U. den 27.9.43.

SOC ACCOM. SEMPLICE  
**GUFFANTI & RATTI**  
Via Nobile 47/50A, 33 - Tel. 21.57 - NOZIA  
INDUSTRIA LEGNAMI

B E S C H L A G N A H M E

AUS Diesem Betrieb ist im Auftrage des Reichsminister für  
Bewaffung und Munition mit sämtlichen Nebenstellen  
und Lägern Beschlagnahme. \*  
Aufträge und Materialentnahme nur mit Genehmigung der  
O.F.-Einsatzgruppe Italien, Abt. Nachschub.

\* sämtl. Fichten- u. Lärchenholz.



In Auftrage:

*M. Baurat*  
Reg. Baurat

S e q u e s t r o

Per incarico del Reichsminister für Bewaffung und Munition  
questo stabilimento ~~per tutto le sue attività e depositi~~  
viene sequestrato. \*  
Ordinazioni prelevamenti di materiale sono da farsi  
unicamente dietro autorizzazione della O.F.-Einsatzgruppe  
Italien, Abt. Nachschub.

\* *tutte le scorte e giacenze di abete e larice*  
Per incarico:



*M. Baurat*  
Reg. Baurat (Maggiore)

Figura 11 - foto da Addis Abeba (Etiopia)



Figura 12 - foto sopra: Giuseppe Sardi di fronte. Foto sotto: Giulio Sardi di fronte a sinistra e Giorgio Sardi a destra

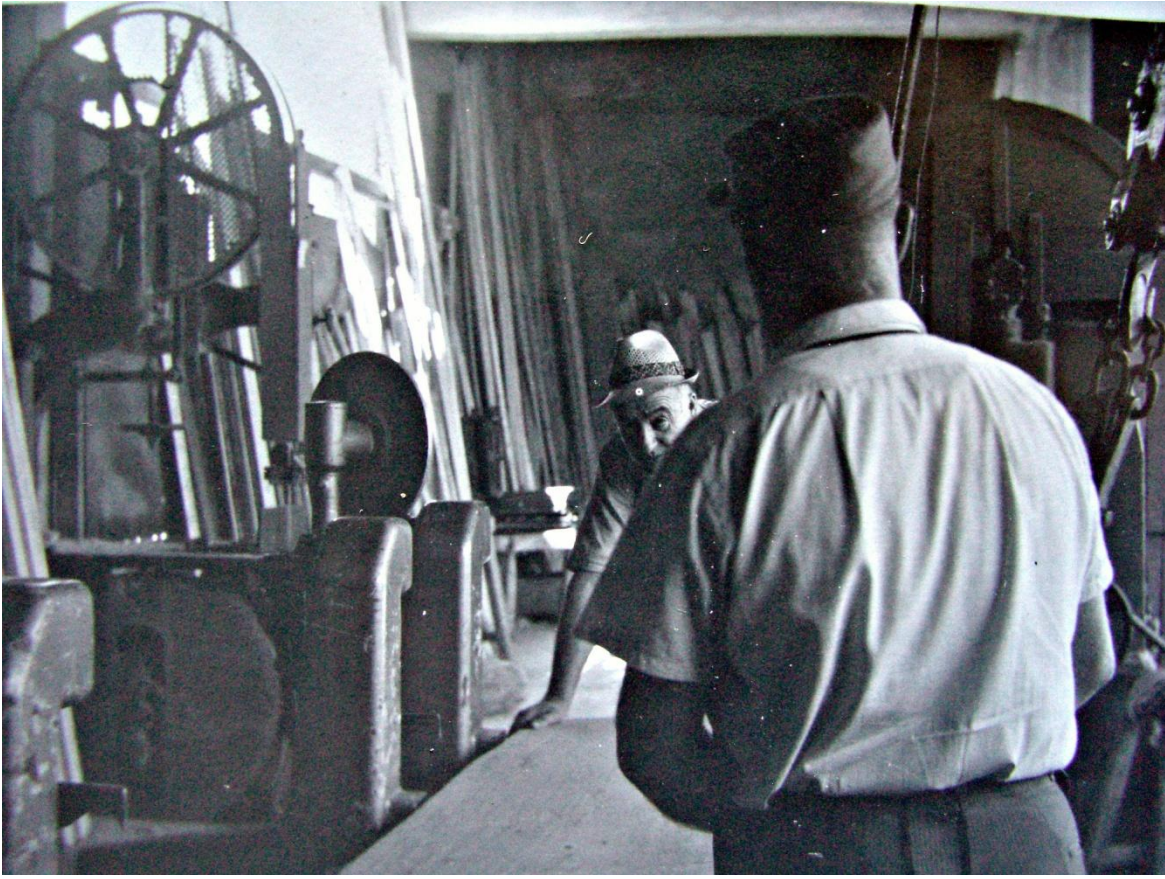


Figura 13 - Brochure della "Nuova Guffanti & Ratti"



disegni  
di profilati  
stilizzati



nuova  
**GUFFANTI & RATTI**

Figura 14 - segheria della G.G.G. di Sardi Giulio & C.

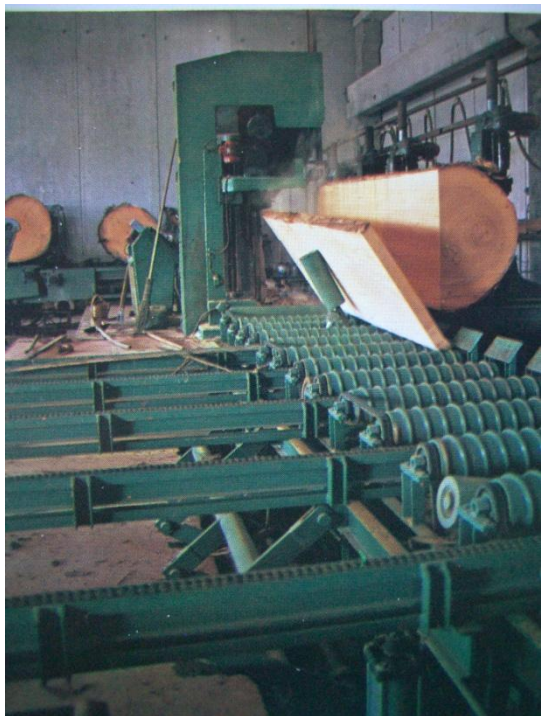


Figura 15 - Antonio e Giulio Sardi, attuali soci

